

INTERVIEW

„Aussicht besser
als vermutet“

Der Unternehmensberater **Roland Berger** eröffnete sein erstes Auslandsbüro 1969 in Italien. Heute ist es eines der größten weltweit.



www.marco-urban.de

FTD Ist Prodis Sieg eine gute Nachricht für Italiens Unternehmen?

Roland Berger Mit der Änderung des Wahlgesetzes, die Prodi jetzt eine solide Mehrheit im Parlament beschert, hat Berlusconi ihm vielleicht einen letzten Gefallen getan. Trotzdem wird es nicht einfach sein, ein starkes politisches Programm durchzusetzen, schon wegen der unterschiedlichen Interessen in Prodis Allianz. Immerhin stärkt diese Wende aber die politischen Strukturen und das internationale Ansehen Italiens.

FTD Was muss Prodi als Erstes anpacken?

Berger Er muss zunächst den Haushalt sanieren. Zweitens die Bürokratie reduzieren, unter der Italien wie kaum ein anderes Land in Europa leidet, und drittens den Arbeitsmarkt liberalisieren. Viertens müsste er mit der Wirtschaft ein Bündnis für Technologie schließen, sonst wird Italien mit

seinen geringen Ausgaben für Forschung und Entwicklung wenig Zukunft haben.

FTD Schafft er das denn?

Berger Prodi versteht etwas von Wirtschaft, man kann davon ausgehen, dass er ad personam versucht wird, die richtigen Akzente zu setzen. Aber auch seine Koalitionsgenossen wissen, was die Stunde geschlagen hat. Die Erfolgsaussichten sind besser, als es das Wahlergebnis vermuten lässt.

FTD Reicht Sachverstand, um die Krise zu bewältigen?

Berger Prodi ist immerhin die stärkste Persönlichkeit, die in Italien zur Wahl stand. Etwas mehr Leadership, Durchsetzungsvermögen und Konsequenz, als er als Präsident der EU-Kommission gezeigt hat, könnten zwar vorteilhaft sein. Aber wahrscheinlich wird es ihm leichter fallen, die Regierung zusammenzuhalten als Berlusconi die Opposition. Das stärkt Prodis programmatische Möglichkeiten. Es würde nicht verwundern, wenn sich Berlusconis Partner von ihm absetzen, die Opposition also schwach wird.

INTERVIEW: FLORIAN EDER

"Le prospettive sono più rosee del previsto"

Il consulente aziendale **Roland Berger** ha aperto il suo primo ufficio estero nel 1969 in Italia. Oggi è uno dei più importanti al mondo

FTD *La vittoria di Prodi è una buona notizia per le aziende italiane?*

Roland Berger Con la modifica della legge elettorale che ora regala a Prodi una maggioranza solida in Parlamento, Berlusconi gli ha probabilmente fatto un ultimo favore. Nonostante ciò non sarà facile riuscire a far passare un programma politico forte, se non altro a causa dei diversi interessi che emergono nell'alleanza di Prodi. Per lo meno questa svolta rafforza le strutture politiche e la stima di cui gode l'Italia a livello internazionale.

FTD *Qual è la prima problematica che dovrebbe affrontare Prodi?*

Roland Berger In primo luogo deve risanare il bilancio. Come secondo intervento sarebbe auspicabile una riduzione della burocrazia, un onere che grava sull'Italia come su nessun altro paese Europeo, e in terzo luogo sarebbe necessario liberalizzare il mercato del lavoro. Come quarto intervento dovrebbe siglare con l'economia un patto per la tecnologia, altrimenti il futuro dell'Italia potrebbe essere a rischio, alla luce degli investimenti ridotti effettuati nella ricerca e sviluppo.

FTD *Riuscirà nell'intento?*

Roland Berger Prodi ne sa qualcosa di economia, si può sicuramente presupporre che tenterà in prima persona di porre l'accento sulle problematiche giuste. Ma anche i membri della sua coalizione hanno intuito quanto sta per accadere. Le prospettive di successo sono più rosee di quanto non si possa desumere dall'esito delle elezioni.

FTD *La competenza specifica è sufficiente per superare la crisi?*

Roland Berger Prodi resta comunque la personalità più forte che si sia presentata alle elezioni italiane come candidato. Un pizzico in più di leadership, di capacità di imporsi e di fermezza rispetto a quanto dimostrato nella veste di Presidente della Commissione UE sarebbero decisamente vantaggiose. Tuttavia, probabilmente avrà meno difficoltà a tenere insieme il governo rispetto a quanto dovrà fare Berlusconi con l'opposizione. Ciò rafforza le possibilità programmatiche di Prodi. Non ci sarebbe da meravigliarsi se i partner di Berlusconi dovessero allontanarsi da lui e se l'opposizione di conseguenza si indebolisse.